

## Il sistema scolastico ed educativo

La scuola, in provincia di Siena, in questi ultimi anni, è cresciuta in quantità e qualità.

La popolazione scolastica, che ammonta nel 2008- 2009 a 32.861 studenti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, è aumentata di circa 800 unità nell'ultimo anno, e sul saldo positivo sicuramente influiscono gli alunni stranieri, che rappresentano più del 10% del totale.

La crescita numerica è stata accompagnata da un incremento degli investimenti della Provincia e degli Enti locali: ristrutturazione e costruzione di nuovi edifici **scolastici, messa a norma delle scuole per la sicurezza, capillarità dei servizi di mensa e di trasporto scolastico, arricchimento della strumentazione** tecnologica e didattica, assegnazione di personale docente per gli asili nido e le scuole dell'infanzia comunali, di assistenti educativi per gli alunni disabili e di mediatori linguistici per gli alunni stranieri.

L'attenta programmazione della rete scolastica e degli indirizzi di studio della scuola secondaria superiore ha accompagnato la crescita quantitativa e qualitativa del sistema scolastico, che è stata così indirizzata verso tre obiettivi fondamentali: pari opportunità formative, inclusione, innovazione.

Per raggiungere l'obiettivo di assicurare a tutti **pari opportunità formative viene offerto alle famiglie un servizio non solo sociale ma pienamente educativo come è quello** rappresentato dagli asili nido, che coprono circa il 26% della potenziale utenza costituita dai bambini da 3 mesi a 3 anni (l'obiettivo europeo definito dalla conferenza di Lisbona è del 33% e dunque non siamo lontani dal raggiungerlo); viene assicurata una rete capillare di sedi scolastiche che garantiscono scuole vicine al territorio, evitando agli alunni i disagi di lunghi percorsi; siamo arrivati alla diffusione pressoché generalizzata della scuola dell'infanzia, con un orario standard di 8 ore; più del 30% degli alunni frequenta classi a tempo pieno nella scuola elementare.

L'*inclusione* è una delle buone pratiche delle scuole della provincia di Siena, che sono sempre state all'avanguardia per la chiusura di classi **e scuole speciali e l'inserimento degli alunni disabili nelle classi normali, la stessa cosa avviene oggi con gli alunni stranieri**, nei confronti dei quali sono stati predisposti protocolli di accoglienza e percorsi di alfabetizzazione; sempre più spesso gli enti locali integrano con proprio personale le dotazioni statali insufficienti a garantire percorsi di qualità.

L'*innovazione* nella progettazione delle scuole è stata sostenuta attraverso la proposta e il coordinamento di progetti educativi e didattici provenienti dalle diverse **agenzie formative, con particolare attenzione alla**

**scuola dell'infanzia e dell'obbligo; nella formazione superiore il sostegno ai percorsi motivati di orientamento, “verso” e “da” la scuola secondaria** di secondo grado, ha consentito alle famiglie di compiere scelte più meditate, mentre la programmazione delle sedi e degli indirizzi scolastici ha mirato a valorizzare le scelte innovative.

### **La formazione professionale**

Nell'ultimo mandato amministrativo della provincia di Siena la formazione professionale ha avuto un grande sviluppo, indirizzandosi verso le politiche di “lifelong learning” raccomandate dall'Unione europea. Negli anni 2001-2008 i corsi di formazione professionale hanno complessivamente coinvolto circa 20.000 soggetti. . Dal 2004 al 2008 sono stati assegnati più di 2000 voucher di cui 910 per la formazione continua e due migliaia di persone circa sono state coinvolte nei corsi di educazione linguistica e informatica; per quanto riguarda la Fad (formazione a distanza) sono attivi 7 web learning point, diffusi in tutto il territorio provinciale.

**La formazione rivolta al conseguimento dell'obbligo scolastico e formativo è svolta in collaborazione con le scuole;** per quanto riguarda la formazione indirizzata all'inserimento nel lavoro hanno avuto buoni risultati i corsi per operatori sociosanitari, per guide turistiche, nell'ambito della produzione agricola di qualità, nella meccatronica e il corso d'Istruzione e Formazione Tecnico Superiore sulla tecnologia domotica promosso da una partnership composta dal Ceis (Consorzio Elettrecisti Installatori Senesi), dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Siena, dagli Istituti Tecnici di Siena (Itis Sarrocchi e Itcg Bandini).

**Nell'ambito della formazione rivolta a professionisti e lavoratori dipendenti due interventi importanti sono:** l' Accademia per il turismo di Palazzo al Piano, nata per volontà di Provincia e Fondazione MPS, che si propone di dare un supporto qualificato agli operatori del settore turistico e dell'enogastronomia; la Business School, scuola di direzione aziendale per piccole e medie imprese nata nel 2006 per volontà della Provincia di Siena, sostenuta dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, con il coinvolgimento attivo delle associazioni di categoria e dei centri di servizio alle imprese, per progetti formativi rivolti a imprenditori, manager, quadri aziendali.

Il positivo complesso d'interventi di formazione professionale dovrà essere potenziato e rafforzato da parte dell'Ente provinciale, in particolare indirizzandosi verso la formazione dei formatori che devono agire nell'ambito **dell'obbligo formativo; sostenendo, per quanto riguarda l'orientamento al lavoro, un'offerta formativa finalizzata alla formazione di figure professionali** rispondenti alle esigenze di crescita qualitativa

del territorio e dei settori produttivi; potenziando le misure di accompagnamento (informazione, tutoraggio) per i lavoratori più “deboli”.

Le positive esperienze di collaborazione tra istituzioni, università e associazioni imprenditoriali vanno ulteriormente intensificate, anche al fine di utilizzare in modo coordinato le risorse derivanti dai fondi comunitari del Fesr e dal Psa, oltre che del Fse, ma anche afferenti da altri progetti europei, come ad esempio Equal, e dal loro coordinamento con le risorse provenienti dalle diverse fonti (fondi interprofessionali, risorse della Fondazione MPS, risorse delle aziende ); **occorre inoltre investire maggiormente nel campo dell’alta formazione e della ricerca per lo sviluppo dei settori ad alta tecnologia** e per la nascita di nuove aziende High Tech, realizzando con le Università senesi e non solo, Spin off volti a trasferire nel sistema produttivo nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico.

### **Dieci obiettivi per il sistema formativo provinciale**

Il quadro complessivamente molto positivo del sistema scolastico e formativo della nostra provincia non significa che non ci siano punti di criticità e nuovi traguardi da porsi, soprattutto a fronte di uno scenario problematico come quello delineato dall’attuale crisi economica e dall’insufficienza delle politiche governative sull’istruzione.

Dieci gli obiettivi prioritari:

- **raggiungere il traguardo posto dalla conferenza di Lisbona del 33% della diffusione degli asili nido**, valutando con attenzione le dinamiche della domanda e le esigenze territoriali
- **caratterizzare ulteriormente il nostro sistema scolastico come scuola dell’accoglienza e dell’inclusione** nei confronti degli alunni stranieri e dei diversamente abili, potenziando gli interventi degli Enti locali a fronte dei tagli governativi sulla scuola
- **continuare gli interventi sulle strutture scolastiche, con particolare riguardo alle palestre, agli spazi di socializzazione**, e contribuire al potenziamento della strumentazione informatica anche con l’obiettivo di realizzare una scuola aperta al territorio, e quindi alle famiglie e agli studenti, al di fuori dell’orario scolastico

- **progettare residenze per gli studenti della scuola superiore in particolare nelle realtà in cui l'utenza ha carattere provinciale e interprovinciale**
- **sostenere la distribuzione equilibrata dei diversi indirizzi di studio nella scuola secondaria di 2° grado** in tutte le aree della provincia e promuovere, attraverso azioni di orientamento e progetti specifici, il potenziamento dell'istruzione tecnico-scientifica, che rappresenta un gap del nostro paese
- **qualificare l'offerta per l'educazione degli adulti con la costituzione di un centro provinciale** e rafforzare la collaborazione tra gli istituti scolastici e l'Amministrazione provinciale per gli interventi volti al conseguimento dell'obbligo scolastico e formativo
- **sperimentare la realizzazione di un Istituto Tecnico Superiore, indirizzato al post-diploma, in cui** interagiscano, scuola secondaria, Università, altre agenzie formative e che intervenga su aree innovative di carattere ambientale nel settore dell'energie rinnovabili, uno dei settori produttivi più suscettibile di sviluppo, su cui si ipotizza di fare della Provincia di Siena un polo specifico
- **potenziare interventi di formazione professionale rivolti ai lavoratori** che siano in grado di anticipare i fabbisogni formativi delle aziende, con particolare attenzione al sostegno dei soggetti più deboli (persone con basso livello di scolarità e/o scarsa qualificazione professionale)
- **sviluppare le iniziative di formazione continua in merito all'educazione ambientale** (sia come competenza trasversale a tutte le attività, sia con azioni specifiche volte a diffondere buone pratiche nel campo della raccolta differenziata e del risparmio energetico), e in merito all'educazione interculturale, sia per promuovere la cittadinanza attiva degli stranieri, in particolare delle donne, sia per rimuovere ogni forma di pregiudizio e di stereotipo nei loro confronti e ridurre la distanza sociale tra persone native e migranti
- **sviluppare un sistema di governance della formazione professionale che miri al coordinamento** tra le diverse agenzie formative e punti ad azioni sinergiche tra Enti locali, istituzioni scolastiche ed universitarie, Fondazione MPS, associazioni datoriali anche per il miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili
-

## Considerazioni conclusive

Siamo di fronte ad un passaggio epocale, che l'attuale gravissima crisi economica internazionale contribuisce a rendere più cruciale. Anche per il nostro territorio appaiono centrali gli obiettivi posti nei documenti strategici europei: **la realizzazione di una società fondata sulla conoscenza, e l'investimento nel capitale umano, nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca, quali forze propulsive capaci di determinare una crescita di lungo periodo.**

I **cambiamenti del quadro demografico provinciale** (previsioni di aumento della popolazione scolastica nella scuola secondaria superiore di circa 5.000 unità di qui al 2015, prevedibile incremento degli alunni stranieri in tutti gli ordini di scuola), **assieme alle ricadute della crisi occupazionale sul sistema della formazione professionale richiedono un salto di qualità** nelle politiche di sviluppo economico e di formazione e un'azione sinergica dei diversi attori che interagiscono in questo campo a livello provinciale.

Fondamentale appare il ruolo dell'ente Provincia per mettere in atto una regia delle azioni formative necessarie, attraverso la concertazione delle priorità, il coordinamento e l'utilizzo ottimale delle risorse, il costante monitoraggio del sistema.

La società della conoscenza offre grandi opportunità ma può comportare anche forti rischi: scienza e tecnologia possono essere usate come fattori di esclusione sociale e/o utilizzate contro l'ambiente. Il nostro obiettivo deve essere quello di creare una **"società democratica della conoscenza"**: **l'ottimo quadro di partenza quanto a dotazioni formative, la ricchezza di capitale sociale costituito dalle istituzioni locali e del territorio e il consolidato patrimonio culturale sono le giuste premesse per raggiungerlo.**